

Editoriale	pag. 3
Tradizioni pasquali a Mendrisio	pag. 4-6
Cuore fresco di Irma	pag. 7
Il Centro Diurno è come una famiglia	pag. 7
Scritti di Maria	pag. 8
Angolo delle stelle by Morena	pag. 9
Il coraggio di vivere	pag. 10
Se si chiama famiglia ciò.....	pag. 11
Felicità	pag. 12
Pensieri di Ermanna	pag. 13-14
Nelle tenebre	pag. 14
Poesie di Morena	pag. 15
Sei superstizioso?	Pag. 16
Il nostro cuoco	pag. 17
Pensieri notturni	pag. 18
A sa vedom di Sara	pag. 19
On the road: uscita a S. Bernardino	pag. 20
On the road: una giornata a Milano	pag. 21-22
Sfumature di primavera	pag. 23
On the road: vacanze a S. Bernardino	pag. 24
On the road: Namaste	pag. 25-28
Riflessioni di Rudy	pag. 29
A sa vedom di Gianluca	pag. 30
Verbale Assemblea Generale 14. 4. 2014	pag. 31-35
Intervista a Giacomo Moccetti	pag. 36-37

A questo numero hanno collaborato:

Daniele, Romina, Gaby, Ermanna, Gloria, Osvaldo, Rosetta, Maria. P, Maria. V, Ilario, Fabrizio, Silvano, Rudy, Vittorio, Morena, Italo, Giacomo, Gianluca, Ernesto, Irma, Carmela, Markus, Angela, Alexandra, Vanda, Pierangelo, Raphael, Silvia. C, Nello, Moreno, Marilena, Alfonso, Samuel, Maurizio, Kaja, Monika, Danilla, Bruno, Jeane, Sandra, Elena, Katia, Rosita, Wanda, Claudia, Rosita e Dr. Calini.

Cari lettori del Mix e non solo,

eccoci qui con il primo numero del Mix per il 2014 con alcune novità importanti per il nostro Club Andromeda del Locarnese.

Ad aprile abbiamo tenuto la consueta Assemblea Generale con una partecipazione molto sentita da parte di tutti. In questo incontro, dopo una votazione, l'Assemblea ha deciso di aumentare il numero di membri del Comitato da 11 al massimo di 15 persone, questo per dare a più persone la possibilità di far parte del cuore del Club e per fare un'esperienza di questo tipo. Inoltre si è anche deciso che l'elezione del Presidente sarà a rotazione annuale e che l'uscente può ricandidarsi dopo 2 anni.

Fatto molto importante per tutti i Club del Cantone e che quest'anno si celebra il 40° della madre e del padre dei Club:

il Club'74 di Mendrisio.

Per sottolineare questo evento sono previste diverse manifestazioni sull'arco di tutto l'anno, in cui saremo presenti anche noi Andromedini di Locarno, per festeggiare questo importante traguardo.

Il Club Andromeda del Locarnese anche quest'anno proseguirà il suo viaggio proponendo la sue attività con tanti momenti interessanti: escursioni, vacanze, acqua-gym - conferenze - gruppi vari - feste - mercatini, ecc...

Si cercherà di rendere il Club sempre più attrattivo all'insegna della terapia ma soprattutto della collegialità e della familiarità comune che alle volte risultano più vincenti.

Inoltre da queste righe diamo il benvenuto a due nuove medici assistenti del SPS di Locarno: la Dr.ssa Primerano e il Dottor Ballan e al nuovo Direttore di Settore: Dr. Calini. Accogliamo l'infermiera Monika V. e ricordiamo che abbiamo potuto dar modo di proseguire nel suo percorso di psicologia presso SPS la Dr.ssa Maria P.

*Qualche viaggio insieme su e giù
nell'ascensore e la personalità
viene fuori meglio che sul lettino
di Freud.*

Dino Basili, Tagliar corto, 1987

?? ?? ?? ??

Saluto del nuovo Presidente

A nome del nuovo Comitato, quale Presidente del Club Andromeda in cui sono stata eletta recentemente, vi saluto tramite il nostro giornale Mix e vi ringrazio per avermi eletta.

Da alcuni anni sono parte della famiglia degli Andromedini e in seno a questo Club, con i membri del Servizio Psico Sociale di Locarno e le direttive cantonali ho avuto modo di apportare ulteriore crescita alla mia persona.

Ringrazio di cuore tutti di tutti i membri che credono in me, e che al momento dell'elezione mi hanno dato modo di sentire non solo la carica per cui sono stata considerata ma soprattutto l'affetto che ho sentito e l'accoglienza che mi è stata trasmessa in quel momento, e non solo.

Mi auguro che la vostra vicinanza al nostro Club, in collaborazione con SPS del Cantone, possa sempre essere indirizzata allo scopo e alla promozione dello stesso con momenti formali e informali, coordinando e organizzando attività sia intellettuali, culturali, ricreative nonché gastronomiche che ci tengano uniti tra Soci e non Soci.

Tengo a ringraziare i membri del Comitato uscente, dare il benvenuto ai membri nuovi del Comitato, un caro saluto alla Dottoressa Bornivelli, alla Dottoressa Jimenez, alla carissima infermiera responsabile Monica Guarise, un ringraziamento per il prezioso contributo al Dottor Carraro, e a tutti gli allievi infermieri che in questi mesi ci hanno accompagnato e abbiamo accompagnato nel loro viaggio di studio.

Con affetto e amicizia la vostra Presidente,

Angela S.

***ieri è storia;
domani è mistero;***

Tradizioni pasquali a Mendrisio

Capita che il bello, il prezioso, per non dire l'unico, quando lo abbiamo a portata di mano non lo consideriamo! Lo diamo per scontato o perfino ci stupiamo se sentiamo qualcuno decantarlo. Noi Andromedini di Locarno, per sfatare quanto scritto sopra, con due automobili, ci siamo recati nel pomeriggio del venerdì Santo nel magnifico borgo. Giunti ci siamo recati al centro manifestazioni del mercato coperto. In questo imponente luogo abbiamo avuto il piacere di ascoltare la filarmonica di Mendrisio diretta dal maestro Carlo Balmelli.

Per la complessità dei brani presentati, dal numero elevato dei musicanti come pure per una migliore esecuzione e una migliore acustica, quest'anno non è stato possibile, infatti, offrire questi tipi di brani all'aperto come consuetudine vuole.

Siamo veramente stati deliziati nell'ascoltare le proposte musicali di altissimo livello tra i quali il Tancredi di Gioacchino Rossini, il Sanctuary di Frank Ticheli e l'elaborata Third Symphony di James Barnes che con questo brano la filarmonica di Mendrisio si proporrà il prossimo otto giugno al concorso della Festa cantonale della musica a Bellinzona nella categoria eccellenza.

Dopo aver gustato questo particolare momento ci siamo recati al Ristorante Stella, ubicato nel nucleo vecchio, dove ci siamo deliziati il palato con un'ottima pizza.

Mendrisio durante la settimana Santa propone le Processioni Storiche. Ogni anno, prima di questo particolare evento Pasquale, vengono montati e issati a cavallo delle vie i trasparenti, oppure sulle pareti delle case, i quali illuminati di notte, rendono i dipinti sacri, pitturati in essi, particolarmente belli rendono sontuose, con i loro giochi di luce, le vie di Mendrisio.

Le Processioni Storiche del magnifico borgo sono suddivise in due momenti: quella del giovedì Santo che quest'anno è giunta alla sua 216° edizione ed è nominata: LA FUNZION DEI GIÜDÈE è la più, se si può dire, folcloristica ed animata. Con essa si rappresenta il cammino di Gesù verso il Golgota conta di duecento comparse e di cinquanta cavalli montati dai diversi personaggi come da copione vuole.

Quella del venerdì Santo, creata dai Padri Serviti presenti a Mendrisio nel 1700, e alla quale abbiamo assistito è di tenore religioso ed è chiamata la celebrazione "dell'Interro".

Prima di vedere la processione ci siamo recati alla chiesa Parrocchiale. La stessa sorge su un promontorio a cui si accede da Piazza del Ponte, grazie a una maestosa scalinata, da questa si nota l'imponenza del luogo Sacro.

La facciata della chiesa, infatti, è degna di nota.

La parte inferiore obbedisce ai canoni del gusto neoclassico (XVII-XIX secolo) che prescrive un linguaggio architettonico lineare ispirato alle costruzioni antiche.

Il porticato, a tre archi, retto da colonne e pilastri grandiosi imita l'arco di trionfo romano.

Sopra il porticato si alza un' attico provvisto di quattro grandi cariatidi al cui centro è ubicato l'orologio, al culmine della struttura svetta il campanile che fu inaugurato nel 1907.

La chiesa è dedicata ai Santi Cosma e Damiano, unica nel Canton Ticino che li celebra, ed è opera dell'architetto Luigi Fontana di Muggio.

L'interno, pure ispirato al periodo neoclassico antico, vede l'unica navata con pianta a croce, che lascia riecheggiare lo spirito delle terme romane.

L'abside, invece, è semicircolare e richiama la Pretoria, bellissima la cupola che si alza su quattro pilastri, senza legatura di chiavi, ed è tenuta in sesto dal solo gioco dei laterizi.

L'altare maggiore, risalente al 1669/1671, con la sua struttura, a due ordini: nella parte superiore al tabernacolo, posto sopra la mensa, con le colonne tortili e le numerose statue, crea un fascino tipicamente barocco nel (XVII secolo), nella parte inferiore, in un elegante urna poliedrica ornata da bei fregi, riposa la salma di San Feliciano martire. Si tratta di una preziosa reliquia estratte dalle catacombe romane di Sant'Agnese e portata a Mendrisio nel 1745.

La grande balaustra a scalinata di marmo rosso di Arzo che porta al menzionato altare è opera dello scultore Gian Paolo Bellini di Rancate.

La superficie interna della chiesa è di 1517 mq. (Per curiosità è più grande di 2,40 m di quella del duomo di Como).

Nei pressi dei due altari laterali dedicati alla Madonna del Rosario (1696) e al Santo Crocifisso (1700), abbiamo potuto ammirare diversi grandi trasparenti, antichi e originali, opere molto ben conservate di Giovan Battista Bagutti (1780). Gli stessi vengono esposti solo durante la Settimana Santa.

Al sopraggiungere della processione, usciti dalla chiesa, ci siamo posizionati nei pressi del sagrato, mettendoci vicino alla strada, in discesa, dove dall'alto della stessa avanzava verso di noi l'Interro rendendo la visione particolarmente interessante. Lungo tutto il percorso della Processione erano state spente le luci.

Dopo i cavalli montati dai cavalieri con il manto rosso, in cui era inserito all'altezza del cuore lo stemma di Mendrisio, è iniziato il lungo scorrere degli antichi lampioni, illuminati dalle candele in cui sono dipinti i temi della passione, trasportati dai ragazzi.

Oltre ai lampioni abbiamo visto passare i grandi Fanali, le croci con il lenzuolo bianco, il drappo nero e bastoni alla cui sommità sono posti tutti i simboli inerenti alla Crocifissione. All'interno della sfilata, intercalate, erano presenti le filarmoniche di Sonvico, Stabio e Mendrisio, le quali

suonavano motivi funebri. Particolarmente toccante è stato il passare del Simulacro del Cristo morto, nel cui costato oltre all'effigie del Magnifico Borgo è posta una scaglia della vera Croce ed è molto riverita da mendrisiensi, adagiato su una portantina tenuta sulle spalle da un gruppo di uomini che la tradizione vuole che siano sposati.

Il profumo dell'incenso annunciava l'arrivo dei religiosi, suore e preti, che nell'oscurità, interrotta dalle luci delle sole candele che portavano, rendeva l'atmosfera mistica.

A seguito sono sopraggiunti molti giovanissimi, bambine e bambini che reggevano la croce e il lenzuolo bianco con il quale fu avvolto il Cristo dopo la deposizione dalla croce. Presenti erano pure le diverse confraternite come quella di Salorino.

Al finale ecco comparire sul fondo della via l'imponente, tanto venerata, statua della Madonna Addolorata avvolta nel suo manto di seta nera ricamato in oro e argento, la corona al capo e il rosario nella mano destra.

Ma quello che colpiva l'occhio era il suo cuore in cui si vedevano conficcate le sette spade. La figura della Madonna era pure trasportata da giovani uomini in spalla. La pietosa scena mariana concludeva la sfilata dell'Interro.

Anche quest'anno il grande impegno degli organizzatori nel reclutare oltre cinquecento figuranti era stato premiato anche grazie alla clemenza del tempo.

Questo pomeriggio e serata del Venerdì Santo a Mendrisio rimarrà dentro di noi Andromedini.



Cuore fresco di Irma

L'uomo deve sempre rispettare, e non sottomettere mai una donna, altrimenti questa storia si trasforma in un amore affettivo.

Una richiesta del ritiro dell'alcool

Bisogna ritirare la vendita di alcool nelle grandi e piccole ditte, perché è una sostanza dannosa per il nostro corpo. La distribuzione delle bevande alcoliche deve essere solo permessa a persone adulte che mostrano i documenti. Vorrei che in questa società gli adulti facessero da esempio alle persone più giovani, per poterli tutelare. Lo stesso pensiero è rivolto anche al consumo di sigarette. La mia paura è quella che quando le persone abusano dell'alcool, diventano aggressive e violente.

Amore disperato

Essere abbandonati da un grande amore, è come essere all'interno di un incubo. Il termine amore è inteso tutto quello che ci circonda e a chi teniamo. L'amore viene rovinato nel momento in cui si passa alla possessione, che diventa ossessione opprimente, chissà cosa passa nella testa di queste persone?

Il Centro Diurno è come una famiglia

La Romina è un tesoro,
Maurizio ci fa coraggio.
Gli amici e le risate,
l'amicizia e la dolcezza.
Il vero tesoro è la **famiglia** e sarà sempre così.
E io insisterò a dire, il tesoro non è oro né argento né bronzo,
e nemmeno pietre preziose.
Nel nostro cuore di tutti noi c'è il Centro Diurno
in cui **c'è amore**.
Il vero tesoro che brilla più dell'oro è la famiglia.

Buona Pasqua a tutte le persone che frequentano il Centro Diurno.

Gloria

“Chi sei e cosa stai facendo qui?”

Può capitare, quando ti trovi in un posto affollato di farti una o l'altra domanda. Di solito non sai nemmeno qual'è il tuo ruolo in tutto ciò. Per essere prudente cammini piano e ti avvicini discretamente a quelle persone che più t'intrigano. D'improvviso qualcuno ti saluta dicendoti:

“Ciao...tu sei... tu sei Antonio! Ho talmente tante cose per la testa che quasi mi scordo il tuo nome... come stai? Spero che tu stia bene dall'ultima volta che ci siamo visti.

Non cambi mai! Dimmi che cosa stai facendo qui? Hai portato una qualche proposta o stai semplicemente accompagnando qualcuno? Ci sono delle persone che hanno bisogno di venire accompagnate per ascoltare quello che dicono gli altri. Altre vengono da sole, alla fine può capitare di sentirsi un po' disorientati. Vedrai che quando inizieranno a parlare sarà tutto più facile. Piano piano capirai perché ci troviamo oggi qui.

Scusami Antonio... mi rendo conto di aver parlato solo io e di non averti mai concesso la parola. Dimmi quello che pensi di questo programma”.

D'improvviso ti può capitare di rispondere dicendo:

“Giusto per chiarire... non mi chiamo Antonio, mi chiamo Andrea. Non so come ti chiami tu e nemmeno che cosa si faccia qui. Io ero un po' perso e visto che non arrivava l'autobus, ho deciso di entrare perché fuori faceva troppo freddo. Ora scusami ma devo proprio scappare”.

“Scusami tu Andrea, io sono Filippo, scusami ancora perché mi capita spesso di confondermi. D'ora in poi mi ricorderò il tuo nome”.

Maria

E io rido...

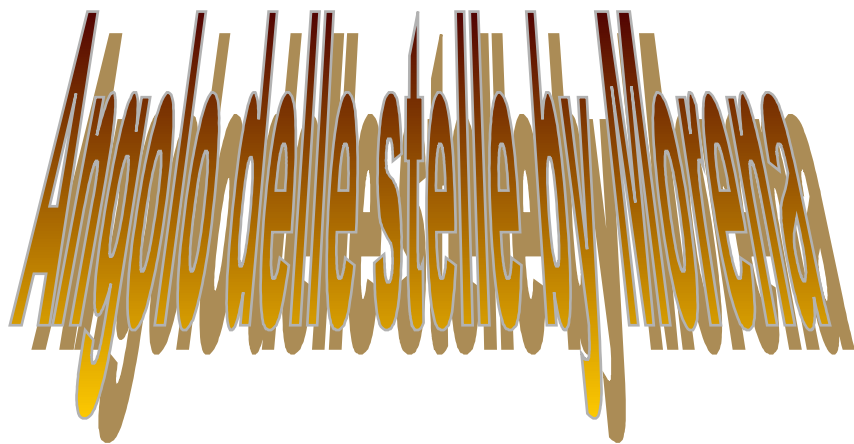
Stavo camminando lentamente per la strada di casa mia, la quale arriva fino al portico di Locarno. Passo accanto alla clinica Santa Chiara. Tutti stanno camminando con un passo frettoloso: le infermiere corrono perché hanno terminato la loro pausa e devono riprendere i loro turni di lavoro. Ci sono anche i tanti parenti ed amici delle persone ricoverate che corrono agli ascensori...intanto a me non resta che ridere. Continuo a camminare verso la piazza Pestalozzi, non si vede nessuno per strada. Andando avanti m'imbatto in un semaforo dove mi accorgo dei passi di uomini e donne che devono attraversare le strisce pedonali prima che il giallo svanisca per arrivare al lavoro, al supermercato, alle scuole, alla fermata dell'autobus, agli appuntamenti medici, ecc. Io rido.

In seguito passo davanti a due bar. Ci sono quelli che aspettano, dentro e fuori dall'uscio, amici o amiche per un aperitivo e per chiacchierare. Continuo a ridere. È in posta dove rido di più. C'è la gente che ritira i soldi dall'UBS e di riflesso attraversa la strada per effettuare i pagamenti alla posta. Non hanno nemmeno il tempo di mettere i soldi in tasca.

Nel portico ci sono molte persone che guardano le vetrine ed intralciano il traffico. Ci sono persone che non possono nemmeno permettersi di perdere un attimo di tempo ed iniziano a dire: “Permesso, permesso” imbattendosi distrattamente corpo a corpo. Successivamente li si sente affermare “Scusi, scusi tanto”. Anche qui io rido.

Mi sveglio dal mio sogno e mi rendo conto che stavo rivivendo un pomeriggio tra le 13:30 e le 16 a Locarno. Mi sono accorta che ciò che più mi faceva ridere era lo stress della gente. Alla fine ridevo anche di me stessa e della mia maniera di essere più rilassata.

Maria



Ciao cari amici, con questa rubrica astrologica spero di poter esaudire le vostre richieste sull'astrologia. In questo mix tratteremo due segni, uno di acqua e uno di fuoco.

Se sarete contenti della rubrica ne aggiungeremo delle altre la prossima volta, dove tratteremo dei segni di terra e di aria.

Morena

Pesci ascendente Pesci

Caratteristiche: Vi adoro! Siete uno dei più fini e fragili fra i tipi astrologici. Spesso avete un aspetto trascurato, indolente, quasi sempre trasognato. Siete indecisi, paurosi. La morbidezza del carattere è indubbiamente la vostra massima debolezza. Sognatori, dotati di un'immaginazione straripante, fantastica, siete tipi utopisti, e lo siete tanto più che le vostre utopie non hanno alcun rapporto con la realtà della vita; non fate progetti di scoperte e costruzioni, piani di miglioramento della condizione umana. Siete continuamente animati dalle più esaltate speranze e, costretti a vivere in un ambiente brutto e arido, vi logorate nella nostalgia di un mondo di bellezza e di armonia. Estremamente sensibili e facilmente impressionabili, siete fra i primi fra gli amatori e

creatori dell'arte, insuperabili soprattutto nel campo della musica. Oltre a ciò siete fortemente portati verso una profonda e sincera religiosità, verso il misticismo e l'occultismo: fra voi spesso si trovano buoni medium. Nella vita professionale mostrate una coscienziosità esemplare e un senso molto sviluppato di responsabilità. Siete fortemente sensuali, ma vi vergognate a riconoscerlo; avete invece la tendenza a domare e a superare i vostri istinti. In genere trovate soddisfazione nelle vostre aspirazioni affettive e perfino il quasi esclusivo contenuto spirituale della vostra esistenza sentimentale in unioni di carattere platonico, realizzate in forme sublimi.

Ariete ascendente Ariete

Caratteristiche: Uuù, che caratterino siete ambiziosi, avete spirito intraprendente, coraggio, audacia. Siete impulsivi, possessivi e gelosi. Avete molta fiducia nelle vostre capacità, possedete un'intelligenza dinamica. Non mancate di generosità, ma vi compiaccete dell'ammirazione per ciò che avete fatto. Siete molto orgogliosi e non sopportate le critiche. Avete simpatie ed antipatie spontanee; verso le persone che vi hanno ispirato antipatia, siete superbi e freddi. Respingete decisamente tutte le complicazioni sentimentali. Siete portati a semplificare tutto, proprio perché i problemi complicati non vi entusiasmano e anche nei rapporti con l'altro sesso il vostro comportamento appare molto lineare e generalmente poco romantico. Per voi sono molto frequenti i colpi di fulmine, che però di solito durano poco. Per natura vi infiammate improvvisamente, ma, essendo incostanti, vi spegnete con la stessa facilità. Il pericolo che correte maggiormente, per la vostra natura impulsiva, è quello di stringere legami con la massima fretta e senza riflettere minimamente sulle conseguenze di una scelta sbagliata. Ma la sessualità, con l'animale vostro omonimo, in questo caso, è molto calzante, bravi. Non sopportate gli amori nascosti e complicati; piuttosto di mantenere una relazione extra coniugale, preferite rompere il precedente rapporto per vivere la nuova situazione alla luce del sole e senza complicazioni.

Morena

Il coraggio di vivere

Il coraggio non è l'assenza di paura, ma la consapevolezza che nella tua vita c'è qualcosa di più importante della paura.

Coraggio non è essere sfrontati, senza limiti, senza restrizioni e senza regole, coraggio è affrontare con dignità l'azione e il progetto di vita che ogni giorno ci prefiggiamo. Piccoli passi che ci portano ai nostri obbiettivi, devo dire che anche la paura sana esiste, perché senza paura neppure il coraggio avrebbe valore, in se.

La paura può tenermi ferma, in quanto alimenta il mio pensiero, ma il coraggio a differenza smuove la mia azione, pertanto in tale movimento riesco a fare...!!!

Il solo pensiero mi porta a far nulla, mi rende schizofrenica, come persona umana ho il dovere di fare qualcosa, per questo ho un corpo fisico, animato da un pensiero. In contrapposizione ho il dovere anche di pensare prima di agire, questo trovo sia un'associazione nel coraggio di fronte al pericolo e non emerge la paura di morire. Non sale l'angoscia di non poter portare a compimento la propria "missione essenziale", il compito che dà senso a una vita. **Essere in sè!**

Il coraggio (avere cuore), è la virtù di chi sa affrontare pericoli e rischi, con serenità e senza abbattersi, e sa affrontare a viso aperto la sofferenza, il pericolo e l'incertezza.

Ricordo una frase che mi accompagna dai tempi del liceo di mio figlio, di cui ha presentato il contesto all'esame di maturità. Giuseppe ha dedicato i testi alla mafia e allo Stato, ed in particolare ai Giudici Borsellino e Falcone che hanno lasciato queste parole:

- ***Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola.***

Questo mi accompagna nel cuore, anche se ogni interpretazione con quello che sopra ho scritto, la lascio a tutti voi nel vostro cuore, con affetto.

Angela

... Coraggio di vivere

Affronta coraggiosamente la vita e non permettere alle difficoltà di turbare il tuo fondo di serenità.

Vivi oggi.

Non vivere nel passato

E non farti paralizzare dalla paura del futuro.

Sii orgoglioso di esistere.

Non aver mai paura di vivere.

Non esiste un momento giusto per vivere.

È sempre il momento giusto.

Il passato non deve mai essere messo davanti,
ma di fianco a noi.

Davanti ci paralizzerebbe,
di fianco può esserci d'aiuto per non
commettere lo stesso errore due volte.

V. Albisetti
(teologo)

Se si chiama famiglia ciò che non lo è, si fa un torto a tutti indistintamente

Ho settantasette anni, leggo da sempre e con piacere avvenimenti di ieri di oggi. Cerco di tenermi informato ed informo su ciò che accade ovunque, in questo strano mondo a dir si voglia! Vorrei esprimere il mio pensiero su un tema molto attuale: i matrimoni omosessuali e le sue adozioni. Ascolto con tristezza le opinioni dei così detti esperti che vogliono a tutti i costi far passare per bene ciò che è male, chiamando amore ciò che è egoismo. Che pena! Ritengo che il rispetto sia dovuto a tutti, ma è dovere dei credenti, ma anche dai laici alzare la voce per affermare chiaramente che fin dalle origini, il Creatore ha creato l'uomo e la donna: che si dice pure a sua immagine. Solo la loro unione ha riempito la terra, laddove ne siamo ospiti. Non possiamo quindi cambiare "l'ordine", per bene e giustamente creato ed approvare il "disordine" che a tutt'oggi si vuol far credere! Le così future conseguenze sarebbero una sciagura catastrofica per l'intera umanità non senza i suoi rispettivi disagi, indistintamente dal loro lato di ammirazione vista da tutti. Che futuro ci potrà essere senza la "vera" famiglia? I bambini, piccoli innocenti messi nel caos totale, rischiano di dimenticare come pronunciamo i nomi più dolci ed affettivi: **mamma e papà**. L'uomo d'oggi, caro padre, è vittima della propria superbia ed irragionevole sua struttura, e non più capace di discernere tra il "positivo ed il negativo" bianco celeste nero che ne sia? A gennaio 2013, c'è stata a Parigi una

grande, anzi grandissima manifestazione contro i matrimoni omosessuali e la possibilità di adozione da parte di coppie gay. Con la quale la dimostrazione coinvolse pure la dinamica in oggetto della perdita dei **valori**. Non si è trattato del pallino fisso dei credenti cattolici, ma tantissimi laici e rappresentanti di altre spiccate conosciute religioni hanno ribadito la loro convinzione che il matrimonio è solo tra un uomo e una donna. E che i bambini hanno diritto a un padre ed una madre. Se si chiama famiglia ciò che non lo è, si fa un torto a tutti e continueremo con il viale ormai sradicato: del più apparire che essere, uno scenario che per molti appare con la parola "modernità"! Che coincide con la fumata nera in, sulla sicurezza, moralità e la tranquillità dell'essere umano, principi che sarebbero ormai destinati a sparire o sbaglio!? Ringraziando pure oggidi un'amministrazione od amministrati da sprovveduti tout court. Per non rimanere a digiuno di parole ed essere dalla parte critica: è cambiato pure nel mondo intero; il modo di far politica, ogni partito predica se stesso, e le sue fregnacce, affossando così il lucido e pure realismo: "È difficile parlare molto senza dire qualche cosa di troppo"!?

Quanto alla nozione di matrimonio, quale unione tra un uomo e una donna, il governo rammenta che simile definizione tradizionale, corrisponde all'attuale interpretazione dell'articolo quattordici della costituzione Federale.

Oltre a ciò, sottolinea l'Esecutivo:

"Nel suo messaggio del venti novembre 1996 concernente la revisione della Costituzione Federale, il Consiglio Federale ha affermato che il diritto al matrimonio garantisce l'unione tra una donna e un uomo".

Un'estensione a tutte le forme di vita comune sarebbe contraria all'idea generale dell'istituzione del matrimonio.

Ernesto Wachs

Felicità

Nell'ultima seduta del gruppo, "Alla scoperta di sé" abbiamo trattato il tema della felicità, essendo questo un tema molto discusso nella nostra società. All'interno del gruppo è emerso che la felicità si può risentire in maniera diversa. Per alcuni ad esempio, la felicità corrisponde all'essere sereni. Per altri la felicità è associata alla libertà. Per altri ancora la felicità è proporzionale al salario.

Durante la seduta abbiamo potuto constatare che i soldi non sempre rendono felici. In effetti, i soldi servono a esaudire dei desideri e possono quindi aiutare a stare meglio. Ciò nonostante troppi soldi non aumentano più il sentimento di felicità percepito dagli individui. Ciò si può spiegare dal fatto che più una persona guadagna, più essa dovrà lavorare, pagare tasse e meno tempo avrà da dedicare alla famiglia, agli amici e al tempo libero.

Altri ancora sono convinti del fatto che avere la salute, ci renda più felici. All'interno del gruppo abbiamo visto che le persone con delle malattie fisiche gravi non sono per forza più infelici di altre persone.

Ciò si potrebbe spiegare dal fatto che chi ha una malattia grave ed è comunque felice, ha accettato la propria condizione e si è adattato alla sua situazione, trovando comunque dei lati positivi.

Per concludere ci teniamo a sottolineare che non esiste una formula unica per essere felici. La felicità è qualcosa che si può ritrovare in tante piccole cose ed è qualcosa di molto soggettivo, individuale

Ilario, Maria e Rosetta

*Concedimi la serenità
di accettare le cose che non
posso cambiare.
Il coraggio di cambiare
quello che posso.
E la saggezza di riconoscere
la differenza.*

Fuochi d'artificio 2014

Gioco e rotolo
Tra le stelle
Mi diverto in mezzo ai razzi
E svolazzo tra le ghirlande
Salto e gioco in un mondo
Variopinto
Che bella
La terra da quassù
Poi mi aggrappo alle filanti
Che con mano gentile
Mi fan girar per il mondo
Per venti minuti la gente laggiù
Guarda con occhi incantati
Nei colori
Cin cin

Morena

....Coraggio di vivere

Affronta coraggiosamente la vita e non
permettere alle difficoltà di turbare
il tuo fondo di serenità.
Vivi oggi.
Non vivere nel passato
E non farti paralizzare dalla paura del futuro.
Sii orgoglioso di esistere.
Non aver mai paura di vivere.
Non esiste un momento giusto per vivere.
È sempre il momento giusto.
Il passato non deve mai essere messo davanti,
ma di fianco a noi.
Davanti ci paralizzerebbe,
di fianco può esserci d'aiuto per non
commettere lo stesso errore due volte.

L'angelo abita il sorriso.
Il sorriso è il simbolo.
Il sorriso è il ponte.
Non il ghigno né il riso.
Il riso è il contrario del pianto.
Il sorriso non ha contrari.

Morena

Pensieri di Ermanna

Felicità

Ogni forma di felicità
è un fatto privato
Momenti più grandi sono fatti
personali, nascono da noi
non vanno toccati
Le cose sono sacre, precise
Son quelle che scegliamo.

Nel profondo

Nel profondo dell'anima, al di là del dolore, al di là di
tutta la frenesia della vita, è un immenso magnifico
silenzio. In un oceano infinito, che nulla può
disturbare la pace estrema della natura, e la troviamo
alla fine dentro di noi.

Affronta coraggiosamente la vita,
e non permettere alle difficoltà di turbare il tuo fondo di serenità.

I prati ridono di verde, vivace le colline ridono,
gli uccelli cantano, l'aria fresca arriva, un'ondata di nuovo.

I boschi, il fiume arriva, la freschezza,
la primavera è vicina e
anche le belle novità di giornate di sole!
Se la felicità consistesse realmente nel benessere fisico e nella libertà
delle preoccupazioni, allora l'essere più felice del mondo non
sarebbe né un uomo né una donna ma una mucca americana.

I piaceri come una distesa di papaveri, appena colto il fiore la sua
freschezza svanisce. O come la neve che cade nel fiume un attimo
prima è bianca poi si scioglie per sempre.

La primavera si risveglia,
i prati sono in fiore,
aspettiamo le belle giornate,

Nelle tenebre

le gite con Romina la quale organizza delle belle sorprese per tutti,
noi del Centro Diurno

La felicità è quando le nostre azioni sono in sintonia con le
nostre parole

La violenza psicologica,
con questo comportamento la donna perde la fiducia in se stessa,
la capacità di autogestirsi.
Per uscire da questa situazione si deve chiedere aiuto e non avere vergogna
di dire la verità!
Chiedere aiuto.

Il desiderio di benessere fisico e morale: si
vorrebbe evitare ogni dolore, anche se
provocato del nostro egoismo. Dio ci insegna,
quando l'avversità mi colpisce di non smarrirmi
e disperarmi, ma chiedere aiuto, al Centro
Diurno.

Grazie.

È di notte: triste e solo mi metto a pensare, la luce
tenue e oscillante di una candela, posta sul nudo tavolo
di legno, rischiara l'ambiente mentre la pendola, appesa
al muro, segna inesorabilmente il passare del tempo.

La mente mi porta ai giorni dell'allegria della mia
gagliardia e arrogante gioventù in cui la voglia del
sapere era interminabile.

All'improvviso, con animo mesto, mi rendo conto della
realtà odierna in cui incombe la vecchiaia e la
stanchezza del mio vissuto.

Vado lontano con i pensieri oltrepassando l'Atlantico,
chissà perché nel mio udito sento l'andirivieni delle
spumeggianti onde che accarezzano le bianche spiagge
caraibiche.

Sono lontano da quelle acque: tanto amate e temute dal
mio amico pescatore che lotta per sopravvivere tutte le
notti mentre l'anziana madre, seduta su una sedia di
paglia, lo aspetta, con una lanterna accesa, sull'uscio
del casolare pregando in silenzio.

Poi penso ad altre cose tra di esse al piccolo insetto
che cammina lungo i bordi di una pozzanghera di fango
attento a non entrarci, come pure vedo il serpeggiante
ruscello, le cui acque corrono, sotto l'ombra di enormi
piante di mango cariche di meravigliosi frutti,
silenziose verso il mare.

In queste tenebre mi perdo in riflessioni alle volte
allegre, alle volte tristi ma anche romantiche e la mia
mente si appanna nell'infinità dei giochi dei ricordi.

La candela si è consumata, le sue scintille emettono,
come in un moribondo, gli ultimi spasmi di agonia: Di
colore pallido il nuovo giorno appare e con lui termina
la mia utopia notturna. la mia utopia notturna.

Rudy

“Sei superstizioso?”

Ti è già capitato di chiedertelo? Vediamo...

Hai paura di passare sotto le scale non fisse?

Porta sfortuna.

E di ammazzare un gatto nero?

Sono sette anni di punizione.

E di guardarti il viso in uno specchio rotto?

E di prendere il sale tra le mani?

E se per caso in casa ti trovi una scopa, girata all'insù, dietro la porta?

Evidentemente l'ospite non è così gradito.

A San Silvestro, a mezzanotte è raccomandabile dare il primo augurio a una persona del sesso opposto. Inoltre, non bisogna dimenticare di avere un qualche spicciolo in tasca altrimenti si resta tutto l'anno senza soldi. In casa è importante avere lenticchie, riso, mais ed un qualche “cents” dietro la porta.

Se un vicino ti suona il campanello chiedendoti un po' di sale è molto meglio regalargli due franchi per aiutarlo a comprarselo.

Se si mette un neonato davanti ad uno specchio, la sua prima reazione sarà di mangiarsi la “pupù”.

Quando scendi dal letto con il piede sinistro ti sei probabilmente rovinato tutta la giornata.

Se sei arrabbiato/a con tua mamma ed esclami “Maledetta!”, attenzione perché una maledizione verso la propria madre si paga con la propria pelle.

Camminare in un cimitero sopra le lapidi dei defunti che non conosci, è sconsigliabile!

Queste sono le mie... ma credo che ognuno ha le proprie superstizioni!

E le vostre...quali sono?

Maria

Il nostro cuoco

Un cenno al nostro positivo cuoco. Di nome Markus, d'origine lucernese, dimorante in quel di Ascona, con sua moglie Mélanie. Entrato come mi disse lui, nel 11° esimo anno, nella nostra appartenente cucina. Dieci anni, che ad ogni pranzo del mercoledì lavorativo lo si accompagna con un contributo di applausi, per il suo ottimo saper cucinare. Infatti come un vero autentico confederato, attento disciplinato e abile ai fornelli della cucina, Marcus ci sazia con menù di ottimo buon gusto, che solo le sue metodiche doti sanno offrire. Plausi che il sottoscritto può legittimare perfettamente essendo stato aiuto cuoco nel servizio militare. Del resto Markus, oltre che abile cuoco, predispone di un ottimo carattere: come detto poc'anzi di stampo confederato. Non sembra vero eppure sono trascorsi già dieci anni dal suo esordio, che mi ricordo benissimo.

Oltre i pranzi del mercoledì ci prepara, accompagnato da sua moglie Mélanie la tradizionale cena di Natale pure con l'aiuto di componenti del Club Andromeda. Infatti da notare che in codesta commemorativa cena, ci sono sempre tra i sessanta e i settanta partecipanti. Non si poteva quindi evitare di dedicare un articolo del nostro giornale a Markus, il quale ci sostiene e accompagna con molta dedizione ed enfasi da molto tempo.



Ernesto

Pensieri Notturni

Voglio parlare in questa notte di inizio febbraio, buia come la bocca di un lupo, fino all'ultima delle stelle, con la voce del mio stanco cuore, del trascorso della mia tumultuosa vita in modo sincero e aperto.

Sono arrivato in questo luogo attraversando l'Atlantico in compagnia della solitudine che mi porto addosso. Ora ho il diritto e la voglia di riposare con gli occhi aperti fra quelli chiusi dei *campesinos* affaticati che si lasciano sommergere dalla notte.

Dalla finestra della mia camera osservo la volta celeste e vedo che il suo manto è carico come un rosaio di stelle splendenti e la luna spunta dal monte.

Mi accosto e lascio che il tempo, il mio tempo, corra a ritroso nella mia mente. Un'aria oscura mi accompagna a vedere tante cose del mio passato. L'ora è tarda e la notte, pura come un cristallo, mi sfiora con il suo freddo sussurrandomi di addormentarmi. Ma non lo voglio fare devo parlare alle stelle con voce chiara e sincera e conversare anche con lei, la notte, come da fratello a sorella. Lei mi avvolge delicatamente ed io mi accorgo che sono colui che ha lasciato dietro il tempo lontano.

Quante notti in una sola notte, sento il rumore del silenzio dei ricordi come se uscisse da una inaccessibile conchiglia

marina mentre le stelle del firmamento si posano nelle mie mani. Alcune di esse sono piene di gioiose musiche altre di ombre e altre ancora sono piene di sofferenza e di dolore e con loro il mio essere si apre.

Proiettato in questa particolare dimensione il peso della mia vissuta vita non mi vince né mi pone triste e allontanano i dolori che mi stanno visitando come allontanerei con la mano, delicatamente, una colomba bianca. Mi sento sereno.

Qui a *Sabanda Yegua (R.D)* mi sembra che il tempo si sia fermato. Poi con i primi canti dei galli che interrompono il silenzio del villaggio, l'amica notte si concede da me e le stelle si spengono ad una ad una, portando con loro i miei segreti. L'aurora mi appare all'orizzonte seguita dall'alba mentre il cielo a fuoco lento accende la luce del giorno, di un nuovo giorno, confermando la mia esistenza di mortale umano lungo il sentiero della mia vita, il cui termine solo il fato lo conosce.

Rudy

A sa vedom



Buongiorno a tutti....

Oggi sarà il mio ultimo giorno di lavoro al Servizio Psicosociale di Locarno e al Centro Diurno.

Mi ricordo ancora il primo giorno che mi avete accolto, e ora sono già passati 4 mesi. Devo ammettere che su tutti gli stage che ho svolto, questo è stato secondo me quello che è passato più velocemente.

Cari Andromedini, vi saluto e vi dico che è stato per me un piacere stare con voi.

Vi sono grata per avermi accolto calorosamente e di avermi permesso di entrare un po' nelle vostre vite. Grazie a chi mi ha insegnato a giocare a scala 40 e al calcetto. Durante questo stage mi avete dimostrato che collaborando e aiutandosi si possono fare molte cose nonostante le difficoltà.

Prima di questo stage non avrei mai pensato che la psichiatria fosse così, anzi all'inizio avevo timore di chi mi sarei potuta trovare davanti, ma poi con il tempo chi più chi

meno, siete stati sempre socievoli, gentili e accoglienti nei miei confronti, permettendomi di crescere professionalmente e come persona.

Inizialmente avevo scelto di svolgere questo stage, siccome ero curiosa e non avevo mai visto l'ambito psichiatrico, ma nonostante questo percorso sia stato piacevole e interessante, la mia strada futura sarà nell'urgenza o nelle cure intensive, quindi speriamo di non rivederci in ospedale... ☺

Un caro saluto a tutti! Buona continuazione. Sara



San Bernardino Fantasia nella neve

(con Irma, Mariagrazia e Carla)

On the Road

Un tuffo dove la neve di ghiaccio è più turchese, abbracciata da neve bianca e morbida, e si amaronò sospesi tra un filo di neve, non con il fuoco del bar dove abbiamo bevuto!

Guardo quell'albero, uau maestoso, carico, come un principe e una principessa, con i velluti più preziosi e un altro albero sazio che si scrolla la neve di dosso.

Mi fermo ad ammirarli, con riverenza li saluto e i ghiaccioli lunghi due metri, (se te ne arriva uno in testa sei morto).

Come è tutto bianco, così bianco non si può, scivolo con i pinguini e gioco con gli orsi bianchi.

Pattino con il tutù bianco e blu, disegnando tanti cerchi sul ghiaccio. Riempire il mondo di neve, di sfere, come i fiocchi che cadono delicati, un fiocco di neve, è un vero miracolo della natura, poesia pura. Li bacio, li soffio, con loro anche io vorrei essere un pupazzo di neve con un gran naso rosso.

Sono felice, questo bianco mi inebriò, mi purifica e canto sotto la neve, corro con il bob e i bambini giocano.

Grazie Dany e co

Morena

Uscita sulla neve

Domenica alle ore 10.00, ci siamo trovati al CD di Locarno per partire al San Bernardino. Durante il viaggio abbiamo goduto di una fantastica vista, appena arrivati ci siamo fatti una bella camminata sulla neve, era come una favola vedere tutto in bianco. C'era anche una funivia e un laghetto; ma quest'ultimo non si vedeva perché era coperto di neve.

La Irma si è buttata nella neve per fare un volo d'angelo, successivamente abbiamo trovato un ristorantino dove ci siamo fermati a bere qualcosa. Dopodiché siamo tornati all'autoveicolo per andare nel paese a mangiare. Il pranzo era pollo al cestello con patate fritte, era una delizia. Poi ci siamo fatti un'altra passeggiata sulla neve e siamo andati ancora a bere qualcosa. A fine giornata eravamo tutti soddisfatti e contenti dei momenti trascorsi insieme

Irma

Una giornata a Milano sotto la pioggia

On the Road

Partenza ore 8.00, arrivo stimato 10.30 e così è stato, nonostante ci siamo persi nelle vie piene di auto a Milano, non ci siamo demoralizzati. Abbiamo chiesto informazioni e da bravi svizzeri siamo arrivati all'orario prestabilito spaccando il minuto. La giornata si è sviluppata iniziando a seguire la mostra Andy Warhol per poi proseguire con quella di Kandinsky. A mezzogiorno siamo andati alla ricerca di un'osteria sotto la pioggia e con grande soddisfazione l'abbiamo trovata. Consumando un ottimo pranzo (brava Romina!). Avendo la pancia piena e soddisfatti della mattinata ci siamo concessi un paio di orette nel centro di Milano per svagarci. Dopo questa fantastica giornata siamo rientrati in Ticino.

Da sottolineare che è stata la prima volta che Gianluca seguiva una mostra.

Andy Warhol: l'uomo che morì due volte

La sua attività artistica conta moltissime opere, tra le più famose ricordiamo quelle di Marilyn Monroe, Mao tse Tung, Liz Taylor e il famoso barattolo di salsa di pomodoro Campbell.

Nato a Pittsburgh (America) nell'agosto 1928 e morì a causa di una banale operazione alla cistifellea, poiché

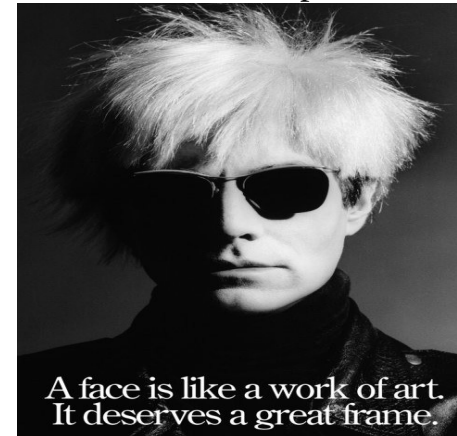
assunse una quantità eccessiva di antidolorifici nel febbraio del 1987 a New York.

Creatore della Pop Art, la ripetizione era il suo metodo di successo: su grosse tele riproduceva moltissime volte la stessa immagine cambiandone i colori(prevalentemente vivaci e forti).

Citazioni di Warhol: "ognuno di noi ha 15 minuti di popolarità".

Morena: "senza togliere niente a Kandinsky preferisco particolarmente la pittura di Warhol, perché è più vicina al mio modo di vedere le cose. Un particolare che ha attirato la mia attenzione verso Warhol è che portava magliette a righe come quelle di Picasso, di Gautier e tanti altri. Comunque una t-shirt mitica".

Particolarità: faceva dipinti urinando sulle tele donandoci un aspetto ossidante ai colori.



Designers of limited edition frames for sunglasses and prescription eyewear

l.a. Eyeworks

Face: Andy Warhol. Frame: L.A.X. by L.A. Eyeworks. Photographer: Greg Gorman.
©1985, L.A. Eyeworks. www.laeyeworks.com

Kandisky: l'astrattismo italiano degli anni '30 e '40 del '900.

Nato a Mosca nel Dicembre 1866 e morì nel Dicembre 1944, egli è stato il primo dell'arte contemporanea a presentare l'astrattismo.

Quindi toglieva quello che è qualsiasi tipo di soggetto, dipingendo su una tela bianca delle linee colorate in modo dinamico e comunicativo verso coloro che guardano le sue opere.

Sconvolgendo l'arte di quei tempi quest'artista propose un nuovo genere di pittura.

Kandinsky, nelle sue opere, espone le sue teorie sull'uso del colore, intravedendo un nesso strettissimo tra opera d'arte e dimensione spirituale.

L'Astrattismo: L'astrattismo nasce dalla scelta degli artisti di negare la rappresentazione della realtà per esaltare i propri sentimenti attraverso forme, linee e colori.

Opere: Vecchia città, Blu di cielo, Mulini a vento, Arco Azzurro...

Gianluca: “personalmente ho trovato più interessante Kandisky, perché, essendo un ragazzo sognatore e fantasioso, attraverso le sue opere ho potuto immaginare panorami e orizzonti fantastici nel quale immergermi completamente attraverso la fantasia”.



Sfumature di primavera

La primavera, con un esplosione meravigliosa di colori e di profumi dei fiori è ritornata. Le danze delle api, tanto preziose, sulle corolle sono iniziate.

Le rondini volteggiano frenetiche, attorno ai campanili, e festanti disegnando arabeschi invisibili nell'aria i lunghi tronchi, con i loro spogli ram ,si vestono di trasparenti gemme e di foglioline, mentre le piante fruttifere, come il delicato pesco, si coprono anche di meravigliosi fiori.

I contadini con i loro attrezzi iniziano ad arare la madre terra tracciando in lei dei solchi paralleli che in seguito riempiranno di differenti semi.

Tra qualche tempo, passando nei campi, si noteranno le prime screpolature della terra e lentamente faranno capolino i primi germogli come quelli del granoturco.

Lo stesso che in settembre, nel pieno della sua maturazione, ci donerà le pannocchie al cui interno ci saranno i dorati chicchi.

Una volta le piogge primaverili erano frequenti e concedevano al sole poche apparizioni: la terra della campagna si surriscaldava e fumava sprigionando il profumo inequivocabile della terra.

I nostri avi carichi di esperienza della vita, spesso citavano: Marzo pazzerello un giorno brutto e un giorno bello.

Oppure: Aprile non ti svestire.

In questo periodo si liberano al sole per la prima volta, dalle odorose tiepide e chiuse stalle, i capretti che si mettono subito a saltare e correre sulla tenue erbetta, ignari della sorte che gli aspetta...

Dai nidi si odono i primi cinguettii dei nuovi nati.....

Nel mondo della natura dove tutto è perfetto, come nella rinascita delle stagioni, noi uomini ne siamo testimoni ma anche attori e ci spetta la parte più difficile di questo immenso creato: quella di sapere convivere con lei.

Non dobbiamo permettere che nel vile nome del denaro, dove purtroppo tutto è permesso, si calpesti e si uccida la natura. Il nostro dovere è quello di essere consci che questo palcoscenico ci è solo dato in prestito, non ci appartiene, dobbiamo difenderlo amarlo e rispettarlo nel nome della nostra vita e a favore dei posteri!!

Rudy



Vacanze a San Bernardino

On the Road

Era una brutta giornata ma tutti noi eravamo contenti di cambiare aria. Arrivati alle famose terme di Andeer, ci siamo divertiti giocando dentro e fuori dall'acqua.

Il mitico Fabrizio ci ha portati a mangiare, eravamo tutti affamati, nel rientro siamo andati al nostro ostello a dividere le camere, noi donne ci siamo sistemate, abbiamo fatto anche il letto, era un circo: era un bel gruppo.

Io non avevo mai visto tanta neve, ero così tranquilla che ho lasciato a casa tutti i miei problemi.

Il giorno dopo siamo andati a vedere la mostra del pittore Segantini, i suoi quadri mi sono tanto piaciuti, uno in particolare: in quel quadro c'era in cielo una luce abbagliante, mi sentivo immersa nei colori.

Al ritorno abbiamo fatto la via lattea, per via della valanga, ho visto tanti paesini che non avevo mai visto in vita mia e sono stata contenta. Il giorno dopo siamo andati a Coira a fare un bel giro tutti insieme a fare compere e poi abbiamo fatto una bella mangiata in un ristorante.

Piacevole è stato fare un po' di foto con la stellina Christina, e poi il rientro a casa tutti felici e contenti.

Vincenza



Namaste

**(La parte migliore di me,
saluta la parte migliore di te)**

On the Road

L'incontro con "la mia India", è arrivato tardi, dopo anni di viaggi, dove lo spostamento fisico è stato secondario rispetto allo straniamento. Realtà nuove portano con se negli anni '70 amici e compagni di strada, partirono alla ricerca di una verità che doveva essere soluzione alla fatica del vivere.

Allora l'India era un sogno infantile di fuga, da un mondo che aveva tradito, in realtà non era che una fuga da se stessi e perciò destinata al fallimento. Così è stato un fallimento profondo generazionale verso una spiritualità non capita e non cercata, ma solo spostata in nome di un'illusione. Spesso ci si convince che dove la ragione sembra fallire possa sopperire lo spirito, a rimettere tutto a posto. Se come ha affermato in una celebre conferenza di Berkeley, il filosofo psichedelico MC Kenna, da poco scomparso, quella che noi chiamiamo civiltà occidentale, altro non è che la buia notte dell'anima planetaria: era difficile sostenere che il giorno, si trovasse nel subcontinente indiano, afflitto da una miseria senza speranza, marcato da più di un secolo di colonialisti selvaggi. Diviso in nome di guerre di religione che come al solito nascondevano interessi economici. Pensando poi alla spiritualità indiana, non potevo non sorridere vedendo gli effetti su alcuni conoscenti, partiti in preda a crisi esistenziali ritornavano il più delle volte con un sorriso ebebe stampato in faccia blaterando di esperienze

misticheggianti ma giustificabili, solo se frutto di esperienze allucinogene.

Ero anche in ritardo per infiammarmi alle imprese di Gandhi, che ha avuto il merito di aver messo in ginocchio l'impero coloniale britannico, con una visione politica e sociale, che però non ho mai condiviso. Ne provavo simpatia per l'autorità aristocratica della famiglia Nehru, più simile a una stirpe imperiale che a un possibile modello democratico. Via, via che miti e certezze crollavano, che credo politici si contraddicevano, ciò che mi restava era un grande caos. Mi ha salvata dall'abbandono per delusione esistenziale il fatto che in un angolo ho sempre tenuto pronto un biglietto aereo con destinazione da stabilirsi. Destinazioni sconosciute, un biglietto si è riempito di destinazioni diverse dalle quali sono sempre tornata entusiasta ma piena di dubbi e di domande. Ma con l'assoluta certezza che tutto e il suo contrario sono entrambi estremamente veri e che sarebbe utile e produttivo imparare a convivere con questa realtà, che in fondo è l'unica non discutibile.

Così senza che volessi, venne il momento di scrivere sul famoso biglietto la parola "India".

Ed è iniziata un'avventura, è venuto spontaneo chiedermi, "ma cosa faccio qui", in un crogiuolo di contraddizioni, opportunismi, errori imputabili a tutto e a tutti. In primis quel continuo mercato della miseria, della sofferenza che ti viene buttata in faccia nella squallida speranza. Che tu turista occidentale, sguscia qualche rupia tanto chiaro non cambierà il destino di nessuno,

E che dire del discorso della "spiritualità" che ho sentito ripetere fino alla nausea.

L'ho cercata come si cerca un tesoro nascosto, affascinata dalla possibilità di una esperienza che incuriosisce. E quindi non mi sono sottratta alla ricerca di un Dio delle piccole cose, tra "Guru" santoni e comuni mendicanti o lettori di oroscopi

inventati..... Eppure c'è stato qualcosa di remoto in me che mi ha fatto oscillare tra rifiuto di una realtà disgustosa, malata e stracciona e il desiderio di tornare subito a cercare. Non rassegnandomi a risolvere tutto in cialtroneria e commercio di beni e di uomini e speranze, certo non è la magia che promette nuovi mondi o amori o ricchezze.

Ma è una fascinazione profonda e sottile che ti colpisce alle spalle quando meno te lo aspetti, nascosta sotto cumuli di lordure, malattie, miserie che trasformano chi le vive in macchine di disperazione:

Uomini, bambini, vecchi, donne, tutti figli di un Dio minore quotidiano lascia senza parole.

È il mistero di un popolo che malgrado tutto e tutti vive ancora e spera.

È l'eterno miracolo dei diseredati che ogni giorno arrivano a sera magari ai bordi di una strada, magari nel fango e nello sterco.

È la magia che ha il sorriso di un bambino nudo, forse senza famiglia e certamente senza futuro né passato, ma che riesce ancora a sorridere e a giocare col niente che possiede.

È il volto di una donna ancora bambina, con un corpo che sembra quella di una centenaria, carico di offese, dove persino la maternità si è inscritta come un'ennesima violazione, ma dove gli occhi sono ancora capaci di luce.

Di una luce che ci racconta di una umanità sofferente che con tutto il suo essere grida il diritto di esistere. Io devo a questo magma di persone, compagni silenziosi del mio vagabondaggio nel subcontinente, se non mi sono arresa alla tirannia costante della ragione. Se ho continuato a vagare senza meta e senza più nulla voler spiegare o catalogare: in un oblio dei perché, una ragione finalmente vinta dalle emozioni, dall'esperienza di un attimo vissuto attraverso un volto senza nome.



Devo a loro il coraggio di continuare in una ricerca anche quando ho sentito che bastava un niente per far sì che l'orrore della sofferenza dei miei simili mi precipitasse nel nichilismo, senza più attesa. E ho sentito che a ogni passo, a ogni ora passata in mezzo a volti sconosciuti, mi avvicinavo a uno spazio interiore poco frequentato.

Spazio che poco a poco si è svuotato dalla rabbia, dall'aggressività:

uno spazio dove impariamo ad arrenderci, liberi da vincoli teorici, liberi di farci dominare dalle emozioni. Per l'eterno processo alchemico della trasformazione l'India reale che ho percorso giorno dopo giorno, su autobus, treni, è diventata patrimonio culturale inalienabile del mio spazio psichico e il viaggio ha assunto la dimensione di un fiume che fluisce lento.

E assimila la morte e la vita unisce sacro e profano, purifica dalla sofferenza parlando di destini che vanno ben oltre la

sofferenza, fino a raggiungere una grandezza cosmica. Ho trovato la risposta che cercavo, capendo la differenza che c'è tra una vita "subita" e una vita "vissuta". Ho incontrato il messaggio di un uomo semplice: conosci te stesso, precipita nella profondità del tuo essere, lontano da mille apparenze e sovrastrutture che la mente crea solo per confonderti. Arriva all'essenza dove i veri valori sono costumati, nulla che somiglia un crepo ripetuto, ossessivo in formule vuote, niente che richiede atti di fede, la semplice e fondamentale verità a cui l'uomo è condannato: conosci te stesso, certo sarebbe bastato leggere Socrate.

Ma per una generazione sfiduciata e inquieta come la mia, è stato necessario andare fino in India per scoprire la più semplice delle verità spirituali e conoscitive.

Laggiù, in una città remota tra straccioni veri e presunti, tra mercanti furbi e ladri che vivono in villaggi dove la storia non è ancora arrivata. Ma anche tra negozi di computer e stereo che suonano musica inascoltabile, tra anziani che recitano i vedas e giovani che sognano il mito americano, si conserva ancora un messaggio di purezza che trascende latitudini colore delle differenze sociali.

Che cosa diventa un uomo sradicato dal suo destino cosmico? Una nullità, poiché solo cercando una dimensione trascendente dove gli opposti si combinano in un unità del essere e del divenire.

Proprio lì a migliaia di chilometri dall'occidente ricco ma disperato è il bisogno di rientrare in contatto con l'assoluto. Dopo essere passato attraverso i mille "contingenti" di una civiltà che nel culto della concretezza si sta perdendo. In ignoti destini ho incontrato i miei simili, ed era come se li vedessi per la prima volta.

“È proprio così importante sapere perché qualcosa succede? Non basta che succeda?!”

Da ridere:

I guidatori indiani hanno una concezione della strada:

Le corriere strapiene, affollate fin sul tetto, si affrontano a tutta velocità sulla striscia d'asfalto larga solo una corsia e mezzo già intasata da bici e carrette. I conducenti puntano decisi l'uno contro l'altro alla massima velocità, in una sposta per ultimo la ruota destra fuori dall'asfalto, sulla massicciata, per permettere all'altro di incrociarlo sfiorandolo. Con precisione chirurgica anche il tuo mite autista indiano (in India è impossibile noleggiare un'auto senza autista)!

Settanta milioni di indiani non hanno il gabinetto è una sfilata di culi all'aria, ahahahah.

Morena, 2003

RIFLESSIONI DI RUDY

Durante il cammino della mia vita e durante i miei viaggi, ho conosciuto nel mondo molte persone di etnie diverse.

Ciascuna di loro a parole sapeva esattamente cosa avrebbe dovuto fare, per sé e per la propria vita.

Eppure la maggior parte di esse continuano ancora oggi a dibattersi nella palude del lamento e dell'insoddisfazione.

Questo mi ha aiutato a comprendere che tutto il sapere personale non serve a nulla, se ad esso non facciamo seguire le azioni.

Anche tu, forse che mi stai leggendo, sai esattamente cosa dovresti fare per stare bene.

Ma se vuoi cambiare per davvero la tua vita, devi incominciare ad agire; perché, questa è l'unica cosa che fa la differenza.

Fai un primo passo, vedrai che tutto prenderà un altro colore, giorno dopo giorno.

Ciò che è il coraggio lo devi imparare da solo, ma è la base del cambiamento, per avere la forza di vivere la vita differentemente.

Vedrete che godrete meglio la vostra esistenza.

Ogni giorno è un dono prezioso, se si è capaci di goderselo per quello che è.

L'importante è cogliere il meglio, che lo crediate o no.

Se ne sarete capaci vi aspetterà un altro regalo straordinario : IL DOMANI.

COME CURARE LA SALUTE? Alcuni consigli

- Le risate migliorano il flusso sanguigno
- Gli abbracci rilasciano l'ossitocina (l'ormone dell'amore) e di riflesso lo stress del corpo viene attenuato.
- Incontrare persone che ci piacciono, migliora la salute del cuore
- Trascorrere del tempo con le persone amate abbassa la pressione sanguigna
- Leggere o scrivere frasi di amore abbassa il colesterolo cattivo
- Le strette sincere di mano calmano i nervi
- L'ottimismo abbassa il rischio di contrarre malattie anche grandi.

Meditate gente meditate.....

Rudy

A sa vedom



Il 7 Gennaio 2014, l'inizio di una bellissima esperienza durata purtroppo soltanto 4 mesi, sono qui che vi leggo questo mio scritto perché ormai è arrivato il momento di salutarci, devo tornare dietro ai banchi di scuola per poter continuare la mia formazione da infermiere e chissà forse in un futuro ritornare qui con voi.

Mi ricordo molto bene il primo giorno che sono arrivato, ero emozionato e felicissimo di intraprendere questo nuovo stage e di poter scoprire nuove cose e quindi arricchirmi sia a livello professionale che personale, e così è stato.

In questi mesi ho avuto modo di scoprire un nuovo mondo, che mi ha sempre attirato fin da quando ho iniziato i miei studi. Sono riuscito a saper gestire meglio le mie emozioni, a lasciarmi andare maggiormente e a farmi coinvolgere ed immergermi completamente in ciò che faccio. Potrei fare un elenco infinito di quello che ho fatto in questi mesi, passare dalle tecniche infermieristiche, ai programmi che ho utilizzato, dalle valutazioni che ho fatto. Ma trovo sia noioso ed inutile, per questo motivo volevo condividere con voi e farvi sapere che la lezione e l'insegnamento più preziosa che ho ricevuto qui assieme a voi è quello di essere autentici, che per riuscire ad avere un contatto

sincero e vero, bisogna spogliarsi completamente dei vestiti che si indossano (è un modo di dire, non è da fare veramente ☺) e mostrarsi agli altri per come si è davvero, lasciandosi coinvolgere completamente.

Magari con qualcuno di voi ho avuto meno contatti che con altri, ma ormai lo stage è stato talmente breve e veloce, che non c'è stato modo di poter approfondire meglio i rapporti con tutti, quindi spero vivamente che vi siano altre occasioni dove potremo conoscerci meglio.

In conclusione volevo ringraziare tutti voi, per aver rafforzato e solidificato il mio amore per quello che faccio e per avermi fortemente convinto sui miei obiettivi futuri, facendomi trovare la strada giusta!

Vi auguro di avere una vita serena e ricca di sorrisi, spero che ci rivediamo presto....A SA VEDOM!

Gianluca



Verbale Assemblea Generale del 15 aprile 2014 del Club Andromeda del Locarnese

Locarno, 15 Aprile 2014

Presenti:

Katia, Angela, Daniele, Dany, Ernesto, Ermanna, Silvia C., Viviana, Italo, Vincenza, Moreno, Marilena, Herwoye, Vittorio, Roberta, Rudy, Alfonso, Irma, Carla, Fabrizio, Bruno, Monica G., Monika V., Regina, Alexandra, Carmela, Esther, Franco, Romina, Markus, Renato, Maria Grazia, Gianluca, Roberto di cui 29 con diritto di voto.

Assenti giustificati: Maria, Danilla, Rosita, Pierangelo

Ordine del giorno:

- 1. Saluto del Presidente**
- 2. Elezione del Presidente del giorno**
- 3. Nomina degli scrutatori**
- 4. Accettazione del Verbale dell'ultima Assemblea**
- 5. Resoconto attività 2013**
- 6. Rapporto del cassiere 2013**
- 7. Rapporto dei revisori dei conti**
- 8. Approvazione dei conti**
- 9. Elezione del nuovo comitato**
- 9. Elezione membri della Commissione Sociofinanziaria**
- 10. Elezioni dei revisori dei conti**
- 11. Presentazione del consuntivo 2013**
- 12. Richiesta di sovvenzioni**
- 13. Presentazione del preventivo 2014**
- 14. Sito internet**
- 15. Spedizione Giornale mix**
- 16. Eventuali**

1. Saluto del Presidente uscente

Il Presidente, saluta l'Assemblea. Da lettura alla lettera di Danilla, la quale ritira la candidatura da vice cassiere e dal comitato esprimendo le sue motivazioni.

Rudi richiede a nome del Comitato uscente una modifica dell'ordine del giorno proponendo una modifica dello statuto al pt. 8:

- portare da 11 a 13 il numero di membri di comitato

La proposta di modifica dell'ordine del giorno viene accettata ad unanimità

L'ordine del giorno diventa quindi il seguente:

- 1. Saluto del Presidente**
- 2. Elezione del Presidente del giorno**
- 3. Nomina degli scrutatori**
- 4. Accettazione del Verbale dell'ultima Assemblea**
- 5. Resoconto attività 2013**
- 6. Rapporto del cassiere 2013**
- 7. Rapporto dei revisori dei conti**
- 8. Approvazione dei conti**
- 9. Modifica del pt. 8 dello statuto**
- 10. Elezione del nuovo comitato**
- 11. Elezione membri della Commissione Sociofinanziaria**
- 12. Elezioni dei revisori dei conti**
- 13. Presentazione del consuntivo 2013**
- 14. Richiesta di sovvenzioni**
- 15. Presentazione del preventivo 2014**
- 16. Sito internet**
- 17. Spedizione Giornale mix**
- 18. Eventuali**

2. Elezione del Presidente del giorno

Viene eletto come Presidente del giorno: Daniele.

3. Nomina degli scrutatori

Scrutatori nominati: Katia e Italo.

4. Accettazione del verbale dell'ultima Assemblea

Accettato

5. Resoconto attività 2013

- Comitato del Club Andromeda del Locarnese
- Assemblea Generale del Club Andromeda
- Commissione "Il Paiolo"
- Commissione Socio Finanziaria
- Atelier redazione "Mix" e Archivio foto
- Atelier creatività
- Sartoria su richiesta
- Gruppo Amici
- Autogestione
- Gruppo "Lettura giornale del Lunedì pomeriggio"
- Gruppo "Viaggi infiniti"
- Gruppo "Misteri e psichiatria"
- Atelier della Creatività manuale
- Atelier Marmellate
- Happy Hour
- Cine-Forum
- Pranzo terapeutico del Mercoledì
- Pranzo terapeutico del Venerdì
- Bar Tartaruga
- Biblioteca
- Segretariato
- Gruppo "Aquagym"
- Gruppo "Tutti al Lido"
- Gruppo terapeutico alla scoperta di se
- Progetto "Palla al Centro" – "Gruppo Calcio "Azatlaf"
- Vacanze terapeutiche
- Uscite varie (Monti di Laura, giornata Intersportiva a Tenero, Picasso a Milano, ecc.)
- Cena di Natale e altri incontri gastronomici
- Partecipazione ai mercati di Natale, castagne, ecc.

- Coro andromedino
- Attività del fine settimana
- Festa di Fine Estate
- E molto altro...

6. Rapporto del cassiere 2013

Al 31 dicembre 2013 il capitale proprio a disposizione del Club Andromeda ammonta a fr.- 38'247.26, suddiviso in fr.- 642.40 nella piccola cassa e fr.- 37'604.86 sul conto CH. 12.8037 9000 1018161.45 della Banca Raiffeisen di Locarno

Durante l'anno 2013 i ricavi totali ammontano a **fr. 23'121.05** così suddivisi:

• Bar Tartaruga	fr.	5547.25
• Pasti in settimana	fr.	11'912.00
• Tell-tex	fr.	233.00
• Incasso quote sociali	fr.	2286.00
• Vendita manufatti	fr.	60.00
• Mercati	fr.	1654.55
• Varie	fr.	1428.25

Durante l'anno 2013 le uscite totali ammontano a **fr. 23'647.15** così suddivisi:

• Retribuzione lavori in sede	fr.	640.00
• Alimentari	fr.	4105.55
• Gruppo amici	fr.	815.30
• Spese postali e ufficio	fr.	67.00
• Internet e telefono	fr.	920.80
• Altre spese	fr.	4889.15
• Biblioteca	fr.	133.00
• Gite e vacanze	fr.	3368.70
• Donazioni	fr.	700.00
• Gruppi vari	fr.	859.05

• Attività di fine settimana	fr.	1290.40
• Ufficio	fr.	20.00
• Socio Finanziaria	fr.	70.00
• Costi diversi	fr.	57.20
• Bar tartaruga	fr.	4649.25
• Varie	fr.	537.35
• Mercati	fr.	524.85

I conti del 2013 del Club Andromeda si chiudono con un **saldo negativo di fr. 526.55.-**

Ringraziandovi per la fiducia porgiamo distinti saluti.

I cassieri:
Rudy F., Dany M.e Danilla B.

7. Rapporto dei revisori dei conti

Lodevole Assemblea generale. Lodevole Comitato del Club Andromeda del Locarnese.

Locarno, 15.04.2014

Egregi signori,

abbiamo effettuato la revisione dei conti 2013 del Club Andromeda del locarnese.

Dopo attento esame possiamo affermare che i conti sono tenuti in modo ineccepibile.

Il conto cassa presenta le pezze giustificative corrispondenti alle indicazioni scritte sul libro mastro e il saldo della cassa al 31 dicembre 2013 ammonta a **fr. 642.40** .

Il conto banca é tenuto presso Raiffeisen filiale di Locarno e corrisponde al numero di conto ch. 12.8037 9000 1018161.45 Il saldo al 31 dicembre 2013 è di **fr. 37'604.86**

Il conto cassa e il conto banca risultano tenuti in modo conforme e le pezze contabili sono aggiornate al 31 dicembre 2013 data del saldo sopraindicato.

Proponiamo quindi all'Assemblea, visto quanto sopra, di accettare i conti 2013.

Con i migliori saluti, i revisori dei conti:

Pierangelo M.

Fabrizio D.

Rosita M.

8. Approvazione dei conti

I conti sono approvati dall'Assemblea e viene dato al Comitato.

9. Approvazione modifica del pt.8 dello statuto

Viene messa ai voti la proposta di modifica dello statuto di aumentare da 11 a 13 i membri di comitato.

La proposta viene accettata con 15 favorevoli, 2 contrari e 12 astenuti.

10. Elezione del nuovo comitato

Viene proposto al fine di favorire un ricambio del presidente di introdurre la seguente regola :

Il presidente eletto rimarrà in carica per un anno con diritto di rimessa in carica dopo due anni

Esito della votazione 23 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.

Elezione Nuovo Comitato:

per il Presidente si sono proposti: Katia e Angela.

I voti conteggiati sono: 25 voti per Angela, 1 per Katia e 3 astenuti

Per il Vice Presidente si sono proposti: Bruno, Irma e Katia

I voti conteggiati sono: 11 voti per Katia, 6 Irma, 4 Bruno e 8 astenuti.

Per i Cassieri vengono riconfermati all'unanimità dall'assemblea:

Rudy Fluckiger e Dany Moretti

Per il Vice Cassiere si sono proposti: Irma e Regina.

I voti conteggiati sono: 16 voti per Regina, 5 Irma e 8 astenuti.

- Di conseguenza per il 2014 abbiamo il seguente comitato:

Comitato 2014

- Presidente: Angela S.
- Vice Presidente: Katia F.
- Cassiere: Rudy F.
- Vice Cassiere: Regina C.
- Segretario: Bruno D.
- Vice Segretario: Daniele S.
- Membro: Irma G.
- Membro : Marilena D.
- Membro Onorario: Vittorio W.
- Membro: Carla F.
- Membro: Vincenza G.
- Membro: Alexandra D.
- Membro: Carmela M.
- Membro OSC e cassiere: Dany Moretti
- Membro OSC: Romina Gnesa

11. Elezione membri della Commissione Sociofinanziaria

Commissione socio finanziaria 2014

- Romina G.
- Renato G.
- Rudy F.
- Pierangelo M.
- Angela S.
- Maria V.
- Marilena D.
- Italo (sostituto)

12. Revisori dei conti 2014

- Fabrizio D.
- Pierangelo M.
- Rosita M.

Vengono rieletti all'unanimità

13. Presentazione del consuntivo 2013

Consuntivo

Capitale a disposizione del club al 31.12.2013	fr.	38'247.26
Saldo delle entrate nel 2013	fr.	23'121.05
Saldo delle uscite nel 2013	fr.	23'647.15
Avere in piccola cassa nel 2013	fr.	642.40
Avere al 31.12.2013 sul conto Raiffeisen	fr.	37'604.84

14. Richiesta di sovvenzioni per il 2014

Abbiamo quindi le seguenti richieste:

▪ Sociofinanziaria	fr.2'500
▪ Vacanze a partecipante: 150 in inverno.	fr 200 in estate e fr
per un totale di circa:	fr.4'000
▪ Gruppo amici	fr 1'00
▪ Biblioteca	fr.3'00
▪ Imprevisti	fr 2'000
▪ Finanziamento per fine settimana	fr 3'000
▪ Beneficenza	fr 1'000
▪ Totale	fr. 13'800

sempre rispettare e chi è in possesso di eventuali foto è pregato di cancellarle.

L'Assemblea approva questa proposta.

15. Presentazione del preventivo 2014

USCITE:

Sovvenzioni + gestione ordinaria	fr. 28'000
----------------------------------	------------

RICAVI:

Gestione ordinaria	fr. 26'000
Saldo previsto al 31 dicembre 2014	fr. 36'200

per il Verbale:

Gianluca P., Angela S.

16. Sito Internet

Creazione di un gruppo composto da Romina, Renato, Bruno, Angela e Fabio, ogni due settimane ci sarà un incontro per aggiornare e modificare la grafica del sito: www.clubandromeda.ch, è un gruppo aperto.

Richiesta per sapere se tutti sono d'accordo di pubblicare le proprie foto sul sito internet del club, verrà rilasciato un formulario.

Chi non è d'accordo: Angela, Franco, Alfonso, Moreno, Carla e Viviana.

17. Spedizione giornale mix

A partire da quest'anno si procederà alla consegna a mano del giornale Mix

18. Eventuali:

Proposte:

1) Votazione per sovvenzione di 300 fr per le vacanze estive al posto di 200 fr,
Approvata da 28 votanti e 1 astenuto.

2) Fotografie: si chiede di non fare foto a terzi con il proprio cellulare senza il consenso delle persone, poiché vige la regola della privacy che bisogna

LA REDAZIONE DEL MIX INCONTRA GIACOMO MOCCETTI GIORNALISTA SPORTIVO RSI

Giacomo Moccetti è giornalista sportivo presso la televisione della RSI, ha studiato storia all'università. Mentre era agli studi universitari ha scritto per il Giornale del Popolo in varie sezioni soprattutto per quella sportiva, e ha creato (con degli amici) un sito internet con all'interno notizie sportive. Grazie a questo sito Giacomo ha preso visibilità dato che un sito internet è visibile da ogni parte del mondo. Attualmente è ancora molto giovane ma ha già maturato varie esperienze come ad esempio nella carta stampata, con il suo sito internet e attualmente per la televisione.

È arrivato alla RSI nel settembre del 2013 con un sogno nel cassetto, quello di fare l'inviato a grandi eventi come i mondiali o olimpiadi.

“La comunicazione è molto importante, nella carta stampata si prende una foto e si crea un testo, al contrario nella televisione si deve registrare la voce creare un'immagine e tutto questo è molto più complesso. Attualmente non sono mai andato all'estero in paesi in difficoltà

con situazioni di guerra, terrorismo. Ci sono però i vari inviati che lavorano per conto proprio e che realizzano un servizio per poi venderlo alle varie

televisioni. Queste persone vengono chiamate “freelance”. I “freelance” sono disposti a rischiare la propria vita pur di avere un servizio grazie alla loro grande passione giornalistica.

In futuro mi piacerebbe fare un'esperienza all'estero nel campo dell'attualità anche se, fin da piccolo, la mia grande passione è lo sport.

Per intraprendere una carriera come giornalista si deve imparare a conoscere molto bene l'argomento che si tratta e ciò avviene dopo anni di esperienza.

La caratteristica più importante per un giornalista è la curiosità e la voglia d'informarsi e di trovare le notizie, per poi raccontarle ed informare il telespettatore. Un'altra caratteristica importante è la precisione, la meticolosità nell'informarsi bene sulla credibilità della notizia prima di esporla.

Vi sono delle differenze tra i vari giornalisti come ad esempio quelli della radio, quelli della televisione e quelli di internet. Nella carta stampata l'articolo si deve fare per il giorno dopo quindi la notizia può essere approfondita a differenza della televisione e la Radio nel quale i servizi devono uscire il giorno stesso, addirittura anche un'ora dopo. In tali casi, si deve essere molto più rapidi nel creare il servizio.

Io ho deciso di fare il giornalista in quanto sono sempre stato molto curioso nello scoprire quello che succede nel mondo o anche semplicemente nel nostro cantone. Inoltre, mi entusiasma l'idea d'informare le persone a proposito di ciò che accade in quanto l'informazione è molto importante. Se non ci fossero i giornali o la televisione non sapremmo nulla di quello che accade e questo sarebbe un peccato.

In passato ho avuto la possibilità d'intervistare ad esempio Cadel Evans (ciclista), Bruno Martignoni (calciatore).

Per quanto riguarda gli inviati all'estero in paesi pericolosi è importante avere una guida sicura che trasmetta sicurezza ed abbia conoscenze con le persone del posto, in modo da poter girare senza troppa paura. La redazione del quotidiano che va in onda alle ore 19.00 su RSI La 1 funziona così: al mattino ci si ritrova con tutti i giornalisti della redazione e si fa una riunione dove ognuno propone qualcosa. Dopodiché, tutte le proposte fatte vengono approfondite o scartate. Nel tardo pomeriggio si scelgono i servizi migliori con il direttore, il quale ha sempre l'ultima parola e si crea il quotidiano.

Per quanto riguarda la domenica sportiva che va in onda su RSI La 2 ci si ritrova sul mezzogiorno poi si decide la scaletta dei servizi in base alle vittorie dei nostri atleti e quelli esteri. I nostri atleti hanno la precedenza su quelli esteri. Io attualmente non vado all'estero a vedere le partite di coppa campioni, rimango in Ticino e vado con il cameraman che filma le partite e alla fine della partita io faccio le interviste per poi tornare in studio e montare il servizio.

Quando si va negli stadi a commentare le partite come ad esempio i mondiali o la coppa campioni si devono chiedere gli accrediti agli uffici stampa delle varie società che ospitano tutti questi grandi eventi. Gli accrediti sono gratuiti. Al contrario le emittenti televisive che vogliono far trasmettere l'evento devono pagare dei soldi. Il costo va in base alla grandezza dell'evento. La televisione in cambio incassa molti soldi grazie alle pubblicità trasmesse nelle varie pause.

I vari giornalisti sono specializzati ognuno nel proprio ambito, poi all'interno di quest'ambito come ad esempio nello sport, c'è chi è specializzato nel tennis chi nel calcio nel ciclismo,

Per quanto riguarda l'indice di ascolto, viene scelto un campione di persone, ad esempio in Italia vengono scelte sei mila famiglie secondo delle statistiche e degli studi ben precisi, come ad esempio il numero di persone che ci sono nelle varie famiglie. Queste sei mila famiglie riproducono un po' l'Italia e sulla televisione hanno un piccolo apparecchio che registra tutto quello che loro guardano e con il loro telecomando devono inviare al segnale dell'apparecchio in quante persone stanno guardando la televisione".

L'intervista più bella per Giacomo, nella sua giovane carriera giornalistica, è stata con Beccalossi, ex giocatore dell'Inter degli anni 80'.

Il suo sogno rimane quello di andare a cena con José Mourinho e poterlo intervistare.

Grande applauso, ringraziamo Giacomo per la sua disponibilità.

